



**Titolo:** Rinnega tuo padre

**Autore:** Giovanni Tizian

**Editore:** Editori Laterza

**Anno:** 2018

**Pagine:** 208

*Spezzare i vincoli sacri dei legami familiari può essere l'unico modo per sognare una vita normale*

**Descrizione:**

Per un boss di famiglia conta più dei soldi e del potere. Perché mogli, figli, nipoti garantiscono la continuità dell'impero. La 'ndrangheta – la mafia più potente e ramificata al mondo – fonda la sua forza sui vincoli di sangue. È molto più di un semplice fenomeno criminale: è una cultura intrisa di violenza e di morte che si tramanda di generazione in generazione. Come le madrasse dello Stato Islamico indottrinano migliaia di adolescenti per trasformarli in martiri di Allah, così le 'ndrine allevano i bambini e li formano per un futuro da padrini. Oggi però ammaestrare la prole con le leggi non scritte del crimine ha delle conseguenze irreversibili: l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare. È questo il nuovo fronte della lotta alle cosche. Una guerra senza esclusione di colpi, che si combatte dall'ufficio di frontiera del Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria. Dal

2012 sono quasi 50 i giovani strappati dai padrini. Questo è il racconto delle loro vite: un viaggio-inchiesta (con documenti e interviste esclusive) nell'abisso di famiglie falciate da un distorto senso dell'onore. Storie di figli che rinnegano i padri, e di madri coraggiose che hanno scelto di abbandonare al proprio destino i mariti fedeli alla legge del clan.

### **L'autore**

**Giovanni Tizian** (Reggio Calabria, 1982) è giornalista del settimanale “L'Espresso”. Ha iniziato alla “Gazzetta di Modena”, poi ha collaborato con diverse testate tra cui il quotidiano “la Repubblica”. È autore di *Gotica. 'Ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea* (Round Robin 2011), *La nostra guerra non è mai finita* (Mondadori 2013) e *Il clan degli invisibili* (Mondadori 2014). ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Enzo Biagi, la Colomba d'oro per la pace, il premio Biagio Agnes e il premio Giuseppe Fava. Dal 2011 vive sotto scorta.